

Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi

Consiglio di Amministrazione

Seduta del 16 gennaio 2015

Delibera n. 5 del 16.1.2015

PRIMA CONVOCAZIONE

SECONDA CONVOCAZIONE

Risultano essere:

<u>presenti</u>	<u>assenti</u>			
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tassinari	Susanna	Presidente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frega	Lorella	Vice Presidente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Brigliadori	Marco	Componente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D'Angelillo	Massimo	Componente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fusignani	Eugenio	Componente

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Dott. Massimo Mangiarotti

OGGETTO

ESAME PRELIMINARE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL PERIODO 2014/2016, DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL PERIODO 2014/2016 E DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Accertata la regolarità della convocazione e della seduta rispettivamente ai sensi degli articoli 27, comma 1, e 29, comma 1, dello Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi;

Visti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna, come da convocazione inviata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con nota prot. 635 del 16/1/2015;

Visto lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi approvato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna il 03/06/08 con il provvedimento n. 796 e modificato con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 8 del 15/12/2008;

Visto il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.7 del 28/08/2008;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.21 del 23/12/2008 e modificato con delibere del Consiglio di Amministrazione n.2 del 07/01/2010, n.15 del 23/09/2010 e n. 46 del 26/07/2013;

Preso atto che con Delibera n. 46 del 26/07/2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi e ha dato mandato al Responsabile del Servizio Pianificazione Bilancio e Risorse Umane di avviare le procedure per l'avviso di selezione per l'assunzione a tempo determinato e pieno del Direttore dell'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi per la durata di anni due rinnovabili e comunque non superiori alla durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato ai sensi dell'art. 34, comma 1, dello Statuto e ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

Richiamata la determina n. 199 del 27/12/2013 con la quale il Direttore vicario prorogava i Responsabili titolari di Posizione Organizzativa a tutto il 31/12/2014 fatto salvo l'adozione di una nuova organizzazione se precedente;

Dato atto che con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 25.01.2014 si è preso atto della conclusione del procedimento di selezione per l'assunzione a tempo determinato e pieno del Direttore dell'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi, attivata con avviso protocollo n.11585/13 del 21/08/2013;

Richiamata la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione n. 3 del 30.01.2014 con la quale è stato nominato il Direttore dell'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi;

Atteso che con deliberazione n. 47 del 21/09/2013 il Consiglio di Amministrazione ha conferito le funzioni vicarie del Direttore al Dott. Raoul Mosconi, a decorrere dal 24/09/2013;

Considerato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 25/02/2014 è stato attivato un percorso organizzativo che coinvolge tutto il personale dipendente tramite i

Responsabili titolari di Posizione Organizzativa e definisce i criteri generali sia per la valutazione della retribuzione di posizione e di risultato dei Responsabili titolari di Posizione Organizzativa sia per la valutazione di tutto il personale dipendente;

Atteso che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 25/02/2014 è stato stabilito di realizzare il percorso organizzativo individuando i seguenti obiettivi:

- l'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse;
- il miglioramento del metodo operativo attraverso la riqualificazione delle professionalità, il benessere organizzativo ed il coinvolgimento del personale dipendente;
- l'evoluzione dalla cultura dell'adempimento alla cultura dell'iniziativa;

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata data attuazione all'articolo 6 della convenzione contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione del 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Dato atto che la suddetta legge n. 190/2012 dispone che ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, debba provvedere ad altri adempimenti e che, in particolare, per gli enti territoriali, a norma del comma 60 dell'art. 1, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della citata legge 190/2012, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53 comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53 (nel caso in cui i regolamenti non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi e' consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative);
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Preso atto che ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge 190/2012 l'autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica;



Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l' approvazione, alla CIVIT (Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ora ANAC;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la CIVIT (ora ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la delibera n. 50 del 4 luglio 2013 con cui la CIVIT (ora ANAC) ha approvato le linee guida per la redazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014- 2016, specificandone i contenuti minimi;

Vista la delibera n. 75 del 24 ottobre 2013 con cui la CIVIT (ora ANAC) ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001);

Dato atto che al Consiglio di Amministrazione compete la definizione dell'assetto macro organizzativo e che al Direttore compete la determinazione della micro organizzazione, tenendo conto del principio dell'invariabilità del costo complessivo della dotazione organica;

Acquisito il parere favorevole del Direttore;

Dopo breve discussione, per la quale si fa rinvio al verbale della seduta, con voti unanimi e palesi espressi a termini di legge

D E L I B E R A

di procedere all'esame preliminare del piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016, del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014/2016 e del codice di comportamento dei dipendenti;

di demandare al Direttore ed ai Responsabili titolari di Posizione Organizzativa l'attuazione della presente deliberazione ciascuno secondo le rispettive competenze;

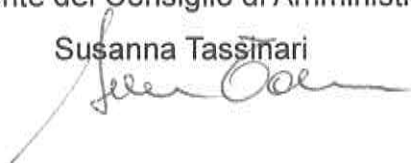
di trasmettere copia della presente deliberazione:

- al Direttore;
- ai Responsabili titolari di Posizione Organizzativa.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Susanna Tassinari



Il Direttore

Dott. Massimo Mangiarotti

